



CITTÀ DI TRECALE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Cavour 24 ♦ Tel: 0321 776311 ♦ Fax: 0321 777404

Codice fiscale: 80005270030 - Partita Iva: 00318800034

Prot. n. 13987/II/3

Trecale, 4.5.2020

Al Consigliere comunale
Lorenzo Volontè

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta “Situazione RSA”.

Con riferimento all’interrogazione di cui all’oggetto, presentata dalla S.V. in data 20.4.2020 al prot. n. 0012797, con la presente si comunica quanto segue.

1. Se e quanti decessi siano avvenuti di ospiti della RSA presente sul nostro territorio dall’inizio dell’emergenza covid-19

Dall’inizio dell’emergenza COVID-19 i contatti tra il sottoscritto, la Responsabile del Settore Servizi Sociali/ Istruzione/ Comunicazione e i referenti della RSA “Il Melograno” (dottor Maurizio Serpentino, Presidente del Consorzio Socialcoop Asti e dottoressa Emanuela Piperno, direttore di struttura) sono stati assidui e regolari. Si sottolinea inoltre che il sottoscritto ha mantenuto stretti contatti con l’ASL anche in veste di Presidente della Provincia.

Relativamente ai decessi, si riporta il testo dell’email riepilogativa in data 30 aprile inviata dalla dottoressa Piperno:

“Nel mese di marzo u.s. gli ospiti presenti in RSA erano 84, due di questi ricoverati in ospedale. In tale periodo è deceduto un ospite presso la nostra residenza.

Nel corso del mese di aprile abbiamo avuto complessivamente sette decessi:

- sono stati inviati in ospedale due ospiti, risultati Covid19 **negativi** al momento del ricovero (rispettivamente presso SC Medicina 2 all’ Ospedale Maggiore di Novara e SSVd di Medicina di Galliate). All’atto della dimissione, il nostro Direttore Sanitario ha richiesto espressamente che venissero effettuati i tamponi, onde evitare contagi all’interno della Residenza. Tali tamponi sono risultati positivi, gli ospiti sono rimasti ricoverati presso i presidi sopra indicati ove sono poi successivamente deceduti;
- due ospiti c/o Struttura Ospedaliera di Novara;
- gli altri tre ospiti in RSA.

Nessuno degli ospiti sopra citati è deceduto per cause da ricondursi a polmonite interstiziale SARS CoV2. “

2. Se e quali provvedimenti siano stati adottati dalla proprietà della RSA al fine di garantire il contenimento

Tutte le RSA hanno introdotto, tramite il proprio direttore sanitario, tutte le procedure atte a rispettare i protocolli di sicurezza previsti e inviati ad ogni RSA direttamente da Asl, da Regione Piemonte, da Ministero della Salute.

I tamponi effettuati in data 18/04/2020 sugli ospiti della RSA “Il Melograno” sono risultati tutti negativi. Anche i tamponi effettuati sugli operatori sono risultati tutti negativi.

3. Se vi sia stato un confronto tra Comune e/o CISA e direzione della RSA (o altri soggetti a tal fine deputati) e, in caso di risposta affermativa, di dettagliare giorno e ora degli stessi

Dall’inizio dell’emergenza COVID-19 i contatti tra il sottoscritto, la Responsabile del Settore Servizi Sociali/ Istruzione/ Comunicazione e i referenti della RSA “Il Melograno” (dottor Maurizio Serpentino, Presidente del Consorzio Socialcoop Asti e dottoressa Emanuela Piperno, direttore di struttura) sono stati assidui e regolari.

Il confronto tra Comune e direzione della RSA si è tenuto in via informale, per dovere istituzionale.

- Contatti telefonici tra dottor Serpentino e responsabile Varani (chiamate e sms):
20 marzo, 30 marzo ore 16.00, 31 marzo ore 13.18, 08 aprile ore 13.31, 10 aprile ore 17.19 e 15 aprile ore 16.06.
- Svariati contatti telefonici tra la dottoressa Piperno e la responsabile Varani non documentabili.
- Mail pervenute al Comune e inviate sia dal dottor Serpentino sia dalla dottoressa Piperno in data 08 aprile ore 16.05, 15 aprile ore 16.35, 20 aprile ore 15.33, 27 aprile ore 11.58, 30 aprile ore 13.47.

Costanti anche i contatti con il CISA Ovest Ticino in questo momento emergenziale di cui si riporta il riscontro ricevuto:

“Per quanto riguarda le RSA presenti sul territorio, il CISA gestisce tramite appalto le 3 RSA di Cerano, Galliate e Romentino, oltre alla Piccola Residenza (Polifunzionale di Galliate) e Villa Varzi. Ha un proprio direttore sanitario che supervisiona le strutture. Da subito, appena il DPCM lo ha consentito, sono stati sospesi i centri diurni per anziani, presenti a Galliate, Cerano e Romentino e riconvertiti, ove possibile, in servizi a domicilio.

In ogni struttura sono stati contingentati gli accessi, istituito un registro dei parenti e tutto il personale è sempre stato dotato di DPI. In caso di carenza è stato anticipato dal CISA alla Cooperativa.

Tutti gli ospiti sono stati accuratamente monitorati, in caso di problematiche, contattati i MMG (medici di medicina generale), oltre al 118. Ad oggi non abbiamo avuto alcun decesso nelle strutture CISA riconducibile a COVID-19, né ci sono ospiti con sintomatologie compatibili con il Virus; tuttavia, da subito, sono stati chiesti all’Asl competente tamponi per tutto il personale e per gli ospiti, oltre che per il personale dedicato all’assistenza domiciliare.

C’è stato un confronto pressoché quotidiano tra i sindaci dei comuni facenti parte del CISA e il Consorzio, con scambio di informazioni e supporto reciproco”.

4. *Se e quali codesta Amministrazione abbia assunto o assumerà al fine di tutelare i nostri anziani.*

Si ricorda che nel “Protocollo d’intesa fra Unità di crisi – Regione Piemonte, Prefetture, Città metropolitana e Province del Piemonte: ulteriori misure di contenimento COVID-19 e indicazioni operative sull’assistenza territoriale e nelle strutture assistenziali e socio sanitarie, ivi comprese le RSA”, è prevista, in capo alla Regione Piemonte, la predisposizione di un sistema di mappatura messo in atto dall’Unità di crisi regionale per il monitoraggio continuo delle singole RSA operanti sul territorio e, in capo alle Province, il coordinamento e il controllo circa l’attuazione del Protocollo stesso, d’intesa con le Prefetture territorialmente competenti.

La Provincia di Novara, oltre alla quotidiana partecipazione al Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, ha istituito una Cabina di regia a cui partecipano le associazioni datoriali, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali degli operatori, le associazioni di pazienti e familiari, gli Enti locali, gli Enti gestori e l’ASL e che si è riunita già più volte nelle scorse settimane con il fine di coordinare e monitorare l’attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto.

La Regione Piemonte ha inoltre messo a disposizione dei Sindaci una piattaforma digitale che consente di consultare lo stato di salute dei cittadini del proprio Comune e, quindi, di prescrivere eventuali misure di competenza locale.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Federico BINATTI

(Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. 39/93)